



Bruxelles, 30 maggio 2022
(OR. en)

9514/22

COH 44
ENV 502
COMPET 402
SAN 314
EDUC 188
EMPL 205
RECH 302
TRANS 325
AGRI 213
POLCOM 39
RELEX 694
POSEIDOM 2
POSEICAN 2
POSEIMA 2

NOTA PUNTO "I/A"

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. Comm.:	8781/22 (COM (2022) 198 final)
Oggetto:	Comunicazione della Commissione dal titolo "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE" - Conclusioni del Consiglio – <i>Approvazione</i>

1. Il 5 maggio 2022 il segretariato generale del Consiglio ha ricevuto la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE"¹.

¹ Doc. 8781/22+ ADD 1 + ADD 2.

2. Il progetto di conclusioni della presidenza è stato esaminato nelle riunioni del gruppo "Misure strutturali e regioni ultraperiferiche" del 12 maggio² e del 24 maggio 2022³. Le delegazioni hanno approvato il progetto di conclusioni del Consiglio che figura nell'allegato della presente nota.
 3. Si invita il Comitato dei rappresentanti permanenti a raccomandare al Consiglio di adottare le conclusioni del Consiglio che figurano nell'allegato della presente nota.
-

² Doc. WK 6663/22.

³ Doc. WK 6663/22 REV 1.

Progetto di
conclusioni del Consiglio sulla comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE"

Il Consiglio dell'Unione europea,

RICORDANDO:

- l'articolo 349 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 - la comunicazione dal titolo "Mettere al primo posto le persone, garantire una crescita sostenibile e inclusiva, liberare il potenziale delle regioni ultraperiferiche dell'UE", del 3 maggio 2022;
 - la comunicazione dal titolo "Un partenariato strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE", del 24 ottobre 2017;
 - la risoluzione del Parlamento europeo dal titolo "Verso un rafforzamento del partenariato con le regioni ultraperiferiche dell'Unione", del 14 settembre 2021;
 - il parere del Comitato europeo delle regioni relativo alla relazione della Commissione europea sull'attuazione di un partenariato strategico rinnovato con le regioni ultraperiferiche dell'UE, del 10 dicembre 2020;
 - il parere del Comitato economico e sociale europeo dal titolo "Le risorse delle regioni ultraperiferiche per l'UE", del 20 gennaio 2022;
 - lo studio sull'impatto della pandemia di COVID-19 sulle regioni ultraperiferiche, dell'ottobre 2021;
1. RICONOSCE le specificità della Guadalupa, della Guyana francese, della Martinica, della Riunione, di Mayotte, di Saint Martin, delle Azzorre, di Madera e delle isole Canarie, vale a dire la loro situazione socioeconomica strutturale, aggravata dalla loro grande distanza, dall'insularità, dalla superficie ridotta, dalla topografia e dal clima difficili, dai rischi naturali e dalla dipendenza economica;

2. RICORDA che l'articolo 349 TFUE consente al Consiglio di adottare, sulla base di una proposta della Commissione, misure specifiche per l'applicazione dei trattati al fine di tener conto delle caratteristiche e dei vincoli specifici delle regioni ultraperiferiche;
3. RICONOSCE che dette regioni possono necessitare di sostegno da parte dell'Unione europea, in particolare di una legislazione dell'UE adeguata alle loro specificità, di assistenza per l'ingegneria territoriale e di sostegno finanziario; SOTTOLINEA che tale sostegno è fondamentale per accrescere la coesione in tutta l'UE, così da colmare il divario tra queste regioni e il resto dell'UE, e per favorire una ripresa economica e strutturale sostenibile;
4. SEGNALE in particolare che le regioni ultraperiferiche sono esposte e vulnerabili ai rischi naturali, ai cambiamenti climatici e agli eventi meteorologici estremi;
5. SOTTOLINEA che le regioni ultraperiferiche devono far fronte a una serie di vincoli comuni, di cui all'articolo 349 TFUE, e che ciascuna regione ultraperiferica apporta benefici diversi all'UE;
6. RICONOSCE le disposizioni specifiche per le regioni ultraperiferiche sancite da oltre venti regolamenti dell'UE che istituiscono fondi dell'UE e programmi nell'ambito del quadro finanziario pluriennale per il 2021-2027;
7. SI COMPIACE del rinnovo della comunicazione della Commissione sulle regioni ultraperiferiche dell'UE; PLAUDE all'attenzione accordata all'obiettivo di mettere le persone al primo posto — in quanto i cittadini europei sono il collante del progetto europeo — e di garantire che la ripresa economica e una crescita sostenibile soddisfino le esigenze delle persone;
8. SI COMPIACE dell'impegno della Commissione a sostenere le regioni ultraperiferiche e a integrarne le specificità nella legislazione dell'UE e nelle politiche ivi illustrate al fine di favorire il loro sviluppo mediante approcci personalizzati e basati sul territorio;

9. RICONOSCE che le strategie di sviluppo per le regioni ultraperiferiche sono condotte e regolarmente aggiornate, ove necessario, dalle regioni e dai loro Stati membri; PRENDE ATTO delle raccomandazioni della Commissione e collaborerà strettamente con detta istituzione per portare avanti tali raccomandazioni.

I. PANDEMIA DI COVID-19, RISPOSTA ALLA CRISI E RIPRESA ECONOMICA

10. RICONOSCE che le questioni relative alla sicurezza e alla resilienza devono essere meglio prese in considerazione in tali regioni; INSISTE sull'importanza della preparazione e della gestione delle crisi;

11. SOTTOLINEA la necessità di affrontare la questione degli elevati livelli di povertà nelle regioni ultraperiferiche, in particolare all'indomani della pandemia di COVID-19; ACCOGLIE CON FAVORE le priorità espresse nella comunicazione della Commissione, quali la riduzione della povertà, l'integrazione e l'uguaglianza;

12. RICONOSCE la priorità attribuita dalla Commissione a una ripresa e a una crescita economiche sostenibili e inclusive nelle regioni ultraperiferiche all'indomani della pandemia di COVID-19 e INCORAGGIA la Commissione a sostenere settori in rapida crescita e in grado di creare posti di lavoro che promuovano uno sviluppo sostenibile;

13. SOTTOLINEA l'importanza di promuovere gli investimenti nel settore del turismo per promuovere la ripresa e lo sviluppo sostenibile di tale settore strategico;

14. SOTTOLINEA la necessità di sostenere ulteriormente l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo nelle regioni ultraperiferiche al fine di realizzare le ambizioni della comunicazione della Commissione in ambito economico e non solo;

15. AFFERMA che l'economia blu sostenibile è indicata dal Consiglio come uno dei principali settori per promuovere la crescita economica delle regioni ultraperiferiche;

16. PONE IN EVIDENZA le opportunità della transizione verde e di quella digitale nelle regioni ultraperiferiche quali fattori di crescita economica, creazione di posti di lavoro e transizione verso un modello economico basato sulla sostenibilità e sull'innovazione.

Aiuti di Stato

17. INVITA la Commissione a proseguire i lavori di revisione dei regolamenti in materia di aiuti di Stato sulla base delle disposizioni vigenti per le regioni ultraperiferiche nella legislazione dell'UE in materia di aiuti di Stato;
18. ACCOGLIE CON FAVORE la flessibilità che caratterizza il quadro temporaneo per gli aiuti di Stato durante la pandemia e RICORDA che tale quadro ha consentito di limitare le conseguenze negative della pandemia di COVID-19;
19. SOTTOLINEA che gli aiuti nelle regioni ultraperiferiche non possono incidere sulla concorrenza nel mercato interno, fintanto che sono destinati ad attività puramente locali.

II. RIPRESA E CRESCITA SOSTENIBILI E INCLUSIVE

20. ACCOGLIE CON FAVORE il ruolo centrale attribuito nella comunicazione della Commissione alla questione di rispondere alle esigenze delle persone che vivono nelle regioni ultraperiferiche ponendo le loro esigenze e preoccupazioni al primo posto nel processo di ripresa e crescita; ACCOGLIE CON FAVORE, in particolare, l'obiettivo di giungere a una convergenza tra le regioni ultraperiferiche e le altre regioni dell'UE;
21. SOTTOLINEA, a seguito del vertice di Porto, la necessità di prestare particolare attenzione alle regioni ultraperiferiche nel quadro del pilastro europeo dei diritti sociali.

Rispondere alle esigenze dei cittadini: infrastrutture e servizi

22. RICONOSCE l'importanza di sviluppare infrastrutture in alcune regioni ultraperiferiche, affinché queste ultime possano beneficiare dello sviluppo economico, dell'incremento del turismo sostenibile e degli scambi all'interno delle rispettive zone geografiche, nonché per garantire la resilienza;
23. INVITA gli Stati membri interessati a impegnarsi ulteriormente, tenendo conto delle rispettive competenze delle loro regioni ultraperiferiche, in particolare per promuovere lo sviluppo di infrastrutture di base – acqua potabile pubblica, alloggi, servizi igienico-sanitari, gestione dei rifiuti, energia pulita, reti di informazione resilienti e ad alta velocità, resilienza ai vari rischi – e l'accesso ai servizi pubblici e ai servizi di assistenza sociale, quali l'istruzione, l'assistenza all'infanzia, la sanità o i trasporti;
24. RICORDA la totale dipendenza delle regioni ultraperiferiche da trasporti aerei e marittimi affidabili e a prezzi accessibili, per la mobilità delle loro popolazioni e per la fornitura di beni essenziali.

Gioventù, istruzione e occupazione

25. RICORDA la necessità per le regioni ultraperiferiche di emancipare i giovani, in particolare attraverso l'istruzione formale e non formale, la formazione e il volontariato, nonché di sviluppare l'occupabilità grazie allo sviluppo delle competenze, all'apprendimento permanente e alla formazione professionale, compresi il miglioramento delle competenze e la riqualificazione;
26. SOTTOLINEA che i fondi e i programmi dell'UE possono sostenere lo sviluppo di corsi di formazione incentrati su attività di creazione di posti di lavoro all'interno delle regioni; essi dovrebbero sostenere la mobilità, compresa la mobilità all'interno del bacino geografico, e lo sviluppo di corsi di formazione volti a contribuire a migliorare l'occupabilità all'interno delle regioni, al fine di rispondere alle sfide delle regioni ultraperiferiche che subiscono le conseguenze dell'invecchiamento della popolazione, del divario occupazionale di genere o di un'elevata percentuale di giovani;

27. ACCOGLIE CON FAVORE l'iniziativa della Commissione di creare un regime di sovvenzioni che consenta ai giovani di agire, definire e attuare progetti in linea con le priorità dell'UE a livello locale per i prossimi due anni; INCORAGGIA la Commissione, gli Stati membri interessati e le regioni ultraperiferiche a comunicare in modo esauriente in merito a tale iniziativa;
28. INVITA la Commissione ad attuare la comunicazione garantendo che le specificità delle regioni ultraperiferiche siano prese in considerazione nelle politiche dell'UE in materia di occupazione, tra cui l'iniziativa ALMA, la garanzia per i giovani e la garanzia per l'infanzia.

Transizione verde e biodiversità

29. PONE IN EVIDENZA le vulnerabilità delle regioni ultraperiferiche connesse ai cambiamenti climatici e la necessità di sostenere le regioni ultraperiferiche nell'attuazione della transizione verde; SOTTOLINEA che le politiche volte a contrastare i cambiamenti climatici devono essere adattate ai punti di forza delle regioni ultraperiferiche, come ad esempio il loro importante potenziale di sviluppo delle energie rinnovabili;
30. PONE L'ACCENTO sulla mancanza di economie di scala per la gestione e il riciclaggio dei rifiuti nelle regioni ultraperiferiche, nonché sulla necessità di soluzioni locali di recupero e riciclaggio meno costose che non vadano a scapito della protezione dell'ambiente;
31. SOTTOLINEA che le regioni ultraperiferiche hanno bisogno di un sostegno per raggiungere gli obiettivi fissati nel pacchetto "Pronti per il 55 %" per tener conto del contesto particolare di tali regioni;
32. AFFERMA che i paesaggi eccezionali e la biodiversità delle regioni ultraperiferiche devono essere protetti, ripristinati e valorizzati; INVITA gli Stati membri interessati a continuare a impegnarsi in tale prospettiva; INVITA la Commissione a continuare a promuovere tale risorsa;

Economia blu e pesca, agricoltura e sviluppo rurale

33. EVIDENZIA che un'economia blu sostenibile quale parte della politica marittima integrata dell'UE e un uso sostenibile degli oceani e dei mari svolgono un ruolo importante nell'agenda del Green Deal europeo e ACCOGLIE CON FAVORE il ruolo chiave della missione dell'UE "Far rivivere i nostri oceani e le nostre acque entro il 2030" per il conseguimento degli obiettivi del Green Deal in tutti gli oceani e i mari, comprese le regioni ultraperiferiche;
34. RICONOSCE che la diversificazione e l'autonomia alimentari sono importanti per la resilienza delle regioni ultraperiferiche e dovrebbero essere sostenute mediante adeguate politiche agricole e marittime;
35. RAMMENTA le specificità dei sistemi di produzione alimentare delle regioni ultraperiferiche rispetto all'Europa continentale e ai loro paesi vicini e l'importanza di un'agricoltura e di una pesca sostenibili in termini di occupazione e di pianificazione del territorio; SOTTOLINEA che le produzioni locali dovrebbero essere sostenute; ACCOGLIE CON FAVORE l'ambizione della Commissione di attuare la strategia "Dal produttore al consumatore" nelle regioni ultraperiferiche; INVITA la Commissione ad assistere tali regioni affinché possano beneficiare appieno delle opportunità offerte da tale strategia e attuare i principi dell'approccio "One Health";
36. ACCOGLIE CON FAVORE il fatto che la comunicazione della Commissione rifletta le questioni fondamentali che le regioni ultraperiferiche affrontano nel settore della pesca e dell'economia blu e INVITA la Commissione ad adeguare pienamente, se del caso, le sue norme, in particolare quelle relative agli aiuti di Stato, alla situazione delle regioni ultraperiferiche fatta salva la legislazione dell'UE in materia di pesca e ambiente; SOTTOLINEA la necessità di sostenere il rinnovo della flotta da pesca artigianale delle regioni ultraperiferiche.

III. COOPERAZIONE CON ALTRE REGIONI EUROPEE, I PAESI VICINI E NON SOLO

37. **INSISTE** sulla necessità di offrire agli abitanti delle regioni ultraperiferiche opportunità di formazione nella loro propria zona geografica, in particolare grazie alla mobilità all'interno del loro bacino;
38. **INVITA** le regioni ultraperiferiche a promuovere meglio ciò che esse apportano all'UE, a partecipare insieme a progetti di cooperazione, a intraprendere studi e a promuovere scambi nel loro bacino geografico;
39. **ACCOGLIE CON FAVORE** il sostegno fornito dalla Commissione nella gestione delle sfide specifiche in materia di migrazione cui sono esposte le regioni ultraperiferiche, in particolare per quanto riguarda i minori non accompagnati; **INCORAGGIA** gli Stati membri interessati a intensificare il ricorso ai fondi europei nella gestione concorrente, in particolare l'AMIF, l'ISF e il BMVI;
40. **SI COMPIACE** dell'iniziativa della Commissione volta a individuare i settori chiave della cooperazione per bacino; **INVITA** gli Stati membri interessati a promuovere la cooperazione in tali settori tra le regioni ultraperiferiche e i paesi e territori d'oltremare, nonché con i paesi terzi;
41. **SOTTOLINEA** che le regioni ultraperiferiche dovrebbero essere percepite come una risorsa per l'UE ed essere più spesso coinvolte nei progetti di ricerca europei; **INVITA** gli Stati membri ad agevolare l'integrazione delle regioni ultraperiferiche nei consorzi di ricerca su temi specifici quali la biodiversità, le malattie trasmesse da vettori e le malattie tropicali, se del caso;
42. **INCORAGGIA** gli Stati membri a promuovere la cooperazione, gli scambi e le sinergie tra le loro regioni e le regioni ultraperiferiche dell'UE;

43. EVIDENZIA l'importanza delle regioni ultraperiferiche per le relazioni esterne dell'UE, in quanto consentono di diffondere gli interessi e i valori dell'UE nelle loro zone geografiche; SOTTOLINEA l'importanza di una migliore integrazione delle regioni ultraperiferiche nei progetti di cooperazione multilaterale, in particolare quando si tratta di azioni pilota;
44. INVITA la Commissione a tutelare gli interessi delle regioni ultraperiferiche, in particolare per quanto riguarda i negoziati commerciali con i paesi terzi.

IV. RAFFORZAMENTO DEL PARTENARIATO, DEL DIALOGO E DEL SOSTEGNO

45. INVITA la Commissione a:
- continuare a studiare modi per stimolare il potenziale delle regioni ultraperiferiche;
 - migliorare il coordinamento delle politiche dell'UE per queste regioni al fine di avere politiche trasversali più efficienti;
 - incoraggiare la partecipazione degli Stati membri interessati e delle loro regioni ultraperiferiche all'elaborazione delle politiche, a riflettere le specificità delle regioni ultraperiferiche nei programmi di lavoro annuali o pluriennali dei programmi dell'UE e negli inviti a presentare progetti, se del caso;
 - rafforzare la sensibilizzazione in merito alle specificità delle regioni ultraperiferiche in tutti i servizi; a tale riguardo, a continuare a convocare riunioni periodiche del gruppo di lavoro che riunisce la Commissione, le regioni ultraperiferiche e gli Stati membri di cui fanno parte; a organizzare riunioni tematiche del gruppo di lavoro con i suoi servizi competenti per analizzare le proposte presentate dalle regioni ultraperiferiche;
 - garantire, se del caso, l'inclusione sistematica delle specificità delle regioni ultraperiferiche nelle valutazioni d'impatto tramite valutazioni d'impatto territoriale;
46. SI COMPIACE dell'intenzione della Commissione di fornire strumenti di consulenza per aiutare singole regioni ultraperiferiche, su richiesta, a definire piani di sviluppo regionale, riforme e programmi di investimento e a cogliere le opportunità e le sinergie nell'ambito dei fondi e dei programmi dell'UE che possono integrare gli strumenti e i regimi di consulenza nazionali;

47. INVITA gli Stati membri interessati a sostenere le loro regioni ultraperiferiche nel rafforzamento della capacità amministrativa e a promuovere lo sviluppo delle competenze affinché beneficino appieno dei programmi dell'UE;
 48. INSISTE sulla necessità di creare strumenti di monitoraggio per controllare regolarmente l'attuazione della comunicazione della Commissione.
-